

MalpensaNews

Il Natale punk e sgangherato dei BlockBastards da Somma Lombardo

Roberto Morandi · Tuesday, December 20th, 2022

Un Natale scanzonato e ad alto volume, con il ritorno dei **BlockBastards**, punk rock made in **Somma Lombardo**.

Quattro quasi-quarantenni che hanno *rimesso su* la band, a distanza di quasi vent'anni, per interpretare un brano natalizio, **Tannenbaum** celebre canto tedesco d'antica origine, interpretato con distorsore d'ordinanza e rullante aperto..

Natale si fa con i tuoi, no? E alla fine gli amici dell'adolescenza possono diventare famiglia. «Abbiamo iniziato a suonare insieme a quindici anni nel 1998, ascoltavamo il punk» ci racconta **Stefano Pelosi**, voce del gruppo, che vede **Davide Sartori** alla chitarra, **Michele Vulcano** alla batteria, **Stefano Caniati** al basso.

Abitavano tutti a **Somma Lombardo**, in quel **fine anni Novanta** in cui il punk viveva una **nuova ondata mondiale e italiana** e in cui c'era spazio per una miriade di gruppi (spazi fisici: un locale dove stare stretti, un palco, un salone dove pogare) .

«Abbiamo **suonato insieme fino al 2004**, tra Varese e Como, **nei locali e nelle feste di paese, al Melo di Gallarate**: ci divertivamo». Il gruppo si scioglie nel 2004, si perdono di vista come capita, alcuni si trasferiscono altrove (poco lontano, tra Milano e Como).

Poi salta fuori l'idea di ritrovarsi insieme, debuttando appunto con **un brano natalizio che va benissimo nelle playlist delle cover punk fuori contesto** (tra una Wonderful world e qualcosa dei Presidents of the Usa). O se preferite nella playlist del Natale sgangherato, tra i Dropkick Murphys e un Shane MacGowan ubriaco.

«Adesso abbiamo già pezzi in cantiere, pezzi nuovi» continua Stefano Pelosi. «Ritrovarci a suonare insieme dopo tanto è una botta di vita. La crisi di mezza età l'abbiamo presa così, con questo toccasana».

?

Intanto, il Tannenbaum natalizio è pronto. Ma perché cantato in tedesco, quando ci sono anche versioni inglesi e italiane? «Perché io non conosco una parola di tedesco». E il risultato è in linea con lo spirito cacciarone del pezzo.

This entry was posted on Tuesday, December 20th, 2022 at 1:43 pm and is filed under [Musica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.